

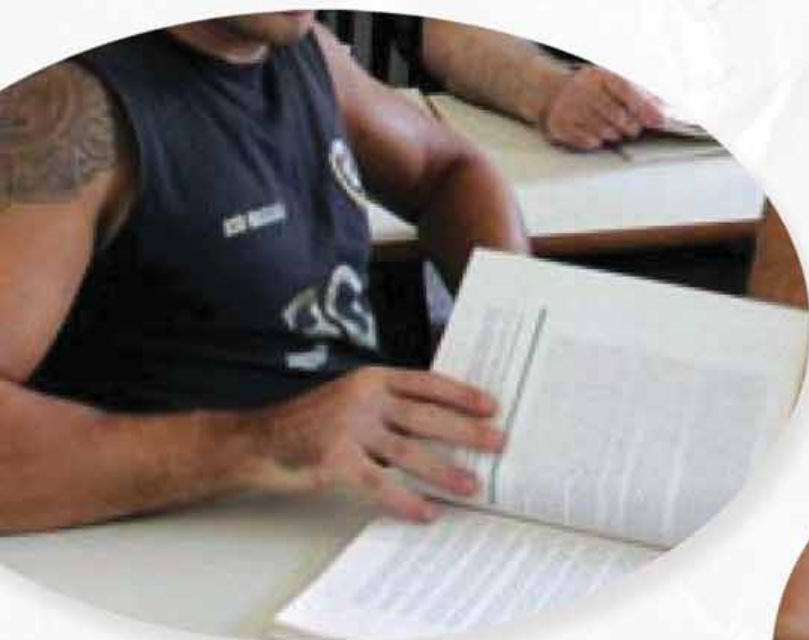


CARCERE E SCUOLA

EDUCAZIONE E RIPARAZIONE

2° CONVEGNO

VERSO UNA COMUNE SFIDA EDUCATIVA



L'incontro con l'altro definisce un percorso di costruzione educativa, che non coincide con la buona o la cattiva educazione ma con uno stile di comportamento che delinea l'agire di ognuno. E solo quando un'esperienza la vivi, la provi e la espliciti puoi dire di averla circoscritta, analizzata e compresa.

Quando il processo educativo diventa un percorso di prevenzione sociale della devianza e di educazione alla legalità?



© Fotografie a cura di INFINITO EDIZIONI

a cura di Maria Falcone docente della scuola in carcere

12 Novembre 2015 – dalle ore 9:00 alle ore 15:00

CENTRO AMMINISTRATIVO GIUSEPPE ALTAVISTA
IN VIA DEL GONFALONE, 29 - ROMA (RM)

2° Convegno Nazionale

Verso una comune sfida educativa

Quando il processo educativo diventa un percorso di prevenzione sociale della devianza e di educazione alla legalità?

Prologo

Quando sono entrato in carcere mi hanno detto che potevo andare a scuola e mi sembrava impossibile, ma quando mi sono seduto tra i banchi ho incontrato la libertà.*

E poi mi hanno anche detto che potevo incontrare gli studenti della scuola esterna, e quando li ho incontrati mi sono sentito importante.*

Così vogliamo chiamarla: *sfida educativa*, quell'azione sinergica che crea il contatto, una *vibrazione*, tra il mondo esterno e quello interno. E' proprio di questo che vogliamo parlare: di quel *filo elettrico* che attraversa le menti e produce nuova cultura.

Una cultura nuova che non è conoscenza *di strumento, fittizia o superficiale*, ma è conoscenza *sentita, empatica e autentica* perché attraversa il giudizio esterno di un'azione e va oltre fino ad appropriarsi di un'analisi completa e approfondita delle situazioni.

Il percorso di prevenzione sociale che ha coinvolto gruppi di studenti delle scuole secondarie di secondo grado: *Pertini-Falcone, Cattaneo, Gassman* di Roma e gruppi di detenuti degli Istituti penitenziari di Regina Coeli e di Rebibbia ha avuto lo scopo di creare un'apertura al mondo esterno attraverso un approccio democratico e partecipato e ha l'obiettivo di promuovere il riconoscimento della persona, la responsabilità e la consapevolezza delle azioni verso se stessi e gli altri.

La peculiarità degli incontri tra i detenuti e gli studenti si riscontra nella circolarità dei messaggi educativi: da una parte ci sono giovani che dimostrano fragilità nelle azioni e i dati statistici rilevano che sono, in alcuni casi, anche autori di atti di bullismo o di azioni che sfociano nell'illegalità, dall'altra parte ci sono i detenuti che sono in carcere per aver commesso un reato. E non rappresenta forse un'occasione di crescita la circolarità di un'esperienza così profonda e vissuta dalle parti?

Viviamo in una società *liquida*, per usare le parole del sociologo Bauman, che non ha più certezze, legami duraturi e strutture forti, ma in essa bisogna trovare le fondamenta per riconoscere e costruire uno stile educativo con cui rappresentarsi nel mondo della vita.

*riflessioni di detenuti nei laboratori pedagogici di Regina Coeli e di Rebibbia

2° Convegno Nazionale

Verso una comune sfida educativa

Quando il processo educativo diventa un percorso di prevenzione sociale della devianza e di educazione alla legalità?

12 novembre 2015

ore 9.00 – 15.00

Centro Amministrativo Giuseppe Altavista
via del Gonfalone 29 – Roma

a Federica Mangiapelo

Programma definitivo

Ore 8.30 Registrazione dei partecipanti

Ore 9.00 Accoglienza con gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di secondo grado

Ore 9.15 Apertura

Maria Claudia Di Paolo, Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio

Glauco Giostra, Professore ordinario di procedura penale – Università di Roma *La Sapienza*.

Coordinatore del Comitato degli Stati Generali dell'Esecuzione Penale* D.M. 08-05-2015

Mauro Palma, Garante nazionale dei diritti dei detenuti, coordinatore del tavolo 9* - Istruzione, cultura, sport

Massimo De Pascalis, Vice Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Donatella Stasio, Giornalista, si occupa di giustizia e politica sulle pagine del Sole 24 Ore

Maria Falcone, docente della scuola in carcere, conduce i lavori e relaziona sul progetto *Prevenzione sociale della devianza ed Educazione alla Legalità*

Ore 10.30

Prima sessione: Analisi di cause ed effetti del comportamento deviante e ricaduta delle azioni su se stessi e gli altri.

Interventi

Ida Del Grosso, Direttore della Casa Circondariale femminile Rebibbia – Roma

Emilia Turiano, Direttore dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Roma e Latina

Maria Vittoria Serru, Dirigente scolastica CPIA n.1 Roma

Rosa Romeo, Docente della scuola secondaria di secondo grado *Gassman* – Roma

Cristina Tonelli, Dirigente Scolastico dell' I.P.S.S.A.R. Tor Carbone – Roma

Detenuti e Detenute degli Istituti Penitenziari di Rebibbia e affidati in prova al servizio sociale dell'Ufficio di Esecuzione penale esterna di Roma e Latina

Studenti e Studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Roma

ore 12.00 pausa Visita al museo criminologico

Ore 12.30

Seconda sessione: Prevenzione sociale della devianza e prevenzione della recidiva.

Interventi

Angela Picca, Dirigente scolastica dell' IIS *Pertini-Falcone* – Roma

Marina Graziosi, sociologa del diritto

Maria Cristina Berardini, Dirigente dell'istituto Tecnico Statale Alessandro Volta – Tivoli

Silvana Sergi, Direttore della Casa Circondariale di Regina Coeli – Roma

Cotrina Madaghiele, Presidente Associazione Genere femminile

Detenuti degli Istituti Penitenziari di Rebibbia anche in semilibertà o in misure alternative alla detenzione

Studenti e Studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Roma

Sono invitati a partecipare:

Anna Angeletti, Dirigente penitenziario Casa Circondariale Regina Coeli. **Antonella Cristofaro**, docente dell' IISS J. von Neumann – Roma. **Cristina Leoni**, **Ugo Rocco Mattia**, docenti dell'ITS *Alessandro Volta* – Tivoli. **Guido Pesci**, Pedagogista clinico, Presidente ANPEC Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici. **Anna Grazia Stammati**, Presidente CESP – Roma. **Renata Tacus**, Dirigente scolastica liceo delle Scienze Umane “Vittorio Gassman” – Roma. **Annunziata Passannante**, Dirigente penitenziario Circondariale di Roma Rebibbia.

Si ringraziano tutti i relatori e i partecipanti

La partecipazione al Convegno è gratuita (I POSTI SONO LIMITATI). Per partecipare all'iniziativa è obbligatoria la prenotazione effettuabile inviando la richiesta per mail al seguente indirizzo:

ricerca.prevenzionesociale@gmail.com

telefono 380 79 26 418

Verrà rilasciato attestato di partecipazione

**Gli Stati Generali dell'Esecuzione Penale rappresentano una progettualità peculiare voluta dal Ministro della Giustizia, Andrea Orlando, che ha lo scopo di informare e stimolare la collettività su tematiche specifiche come quelle del carcere e dei detenuti. Sono stati costituiti 18 tavoli tematici* su aspetti specifici della realtà penitenziaria, al fine di elaborare un modello di esecuzione penale condiviso anche dai cittadini.*

CONVEGNO

VERSO UNA COMUNE SFIDA EDUCATIVA

12 NOVEMBRE 2015

Comunicato

La 2^a edizione del Convegno dal titolo *Verso una comune sfida educativa* si svolge presso il centro amministrativo Giuseppe Altavista, il giorno 12 novembre 2015 dalle ore 9.00 alle ore 15.00.

L'obiettivo del lavoro è quello di promuovere la prevenzione sociale della devianza e l'Educazione alla Legalità, mettendo in contatto due realtà: gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado e le persone detenute negli Istituti penitenziari. Si intende così creare un'apertura al mondo esterno attraverso un approccio democratico e partecipato finalizzato a promuovere il riconoscimento della persona, la responsabilità e la consapevolezza delle azioni verso se stessi e gli altri.

La potenza dell'azione sinergica, che coinvolge tutti gli attori della formazione, produce una *tensione educativa* verso la prevenzione primaria della devianza, nei confronti delle giovani generazioni, e verso la prevenzione della recidiva, nei confronti dei detenuti.